



UNIONE della
**ROMAGNA
FAENTINA**

**SETTORE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO PROGETTAZIONE EDIFICI**

**FABBRICATI SCOLASTICI DEL COMUNE DI FAENZA
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI ADATTAMENTO FUNZIONALE
DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA
DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19**



**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
DEL COPERTO DELLA SCUOLA
SECONDARIA DI 1° GRADO "BENDANDI"
(succursale di Granarolo)**

RELAZIONE GENERALE

PROGETTO ARCHITETTONICO

Arch. Elisabetta Selvatici

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Arch. Claudio Coveri

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

La scuola media “Raffaele Bendandi” sezione staccata di Granarolo, sita in piazza Martiri di Felisio 14, censita al N.C.E.U. al Foglio 15 Mappale 361, è un complesso costituito dalla scuola (corpo A) e dall’adiacente palestra (corpo B), che viene utilizzata sia per l’attività didattica sia per l’attività sportiva gestita dalle società.

La scuola è stata progettata nel 1977, già con i criteri del DM 18/12/1975. Il corpo A è articolato in due piani ed è stato concepito in modo tale che le aule, esposte in un solo orientamento, si affacciano direttamente verso gli spazi per attività parascolastiche e integrative, evitando percorsi a corridoio e consentendo la massima flessibilità degli spazi. Posizionate con affaccio laterale sono collocate le 9 aule per attività normali (n.4 al piano terra e n.5 al piano primo), mentre sul fronte sono collocati gli spazi per attività speciali (in origine: tecnica e arte al piano terra, musica e scienze al piano primo).

Nonostante il fabbricato sia molto ampio e che nel corrente anno scolastico ospiti solo n.4 classi, si è reso necessario collocare le medesime tenendo in considerazione la necessità di garantire il distanziamento nel corso dell’attività.

La collocazione delle due classi più numerose è stata possibile solo grazie al riutilizzo come aula ordinaria di spazi normalmente utilizzati per attività speciali e parascolastiche. Infatti gli ambienti destinati ad aula ordinaria, che hanno una superficie di 45 mq, essendo state dimensionate per 25 alunni secondo quanto indicato dal DM 18/12/1975, (ovvero calcolando 1,8 mq x 25 alunni) non sono adeguati per ospitare tale numero di alunni garantendo il distanziamento.

Il coperto del fabbricato, piano e impermeabilizzato con guaina, presenta ricorrenti problemi di distacco nelle giunzioni, che determinano infiltrazioni negli ambienti scolastici, in punti circoscritti, ma anche piuttosto importanti. Tale situazione, in attesa di un intervento di manutenzione straordinaria complessiva, veniva gestita grazie alla possibilità di rendere inutilizzabili alcune aule fino all’esecuzione dell’intervento di ripresa puntuale della guaina, trasferendo gli alunni in una delle altre classi disponibili. Attualmente ciò non è possibile per l’indisponibilità di ambienti alternativi sufficientemente ampi.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L’intervento di manutenzione straordinaria del coperto sarà realizzato come segue:

- preparazione del piano di lavoro con taglio di porzioni della vecchia guaina bituminosa e rimozione delle lattonerie perimetrali
- stesura di un nuovo strato di guaina realizzata con resina poliuretana (coperto della porzione di edificio elevata a due piani fuori terra) con innalzamento dei pannelli fotovoltaici
- messa in opera di pannello pendenzato in poliuretano per il regolare deflusso dell’acqua piovana sul coperto dell’edificio elevato ad un piano fuori terra
- messa in opera di nuova impermeabilizzazione in guaina bituminosa sopra al pannello pendenzato
- rimontaggio delle lattonerie

INDICAZIONI IN MERITO ALLA SICUREZZA NELL’ESECUZIONE DEI LAVORI

Per la particolare tipologia e la specializzazione dei lavori da eseguire si presuppone che l’intervento verrà eseguito da una sola ditta, senza il ricorso al subappalto.

Per tale motivo il progetto non è soggetto all’obbligo di predisposizione del Piano di Sicurezza e coordinamento. La stima dei costi della sicurezza, pari ad Euro 4.957,68, contenuta nel Computo metrico-estimativo, comprende, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i costi delle misure preventive e protettive finalizzate alla sicurezza e salute dei lavoratori, ivi comprese le misure per la sicurezza anti Covid-19” per l’attuazione del “Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri.